

Personnel Recovery Week al 36° Stormo Caccia: due settimane di addestramento con unità NATO

Pubblicato il 02/11/2026

Si è conclusa venerdì **23 ottobre 2026**, presso il **36° Stormo Caccia** di Gioia del Colle (BA), l'esercitazione Personnel Recovery Week 26-01. L'attività ha coinvolto uomini, donne e assetti dell'Aeronautica Militare insieme a unità alleate della NATO.

L'esercitazione si è sviluppata su **due settimane**, con una progressione addestrativa di difficoltà crescente. L'obiettivo era perfezionare tecniche, tattiche e procedure per recuperare e proteggere personale isolato in contesti ostili.

Gli scenari hanno richiesto attività di pianificazione, coordinamento e analisi. La finalità era verificare l'interoperabilità tra piattaforme differenti e la solidità delle procedure adottate nelle situazioni ad alta criticità.

Velivoli italiani ed elicotteri rumeni

Sono stati impiegati gli **Eurofighter** del 36° Stormo Caccia di Gioia del Colle e gli **HH-101A** del 9° Stormo di Grazzanise (CE). Hanno partecipato anche gli MQ-9 del 32° Stormo di Amendola (FG) e del 41° Stormo di Sigonella (CT), con il supporto dei P-72A.

La Romania ha messo a disposizione gli **SA 330 Puma**. Secondo l'Aeronautica Militare, la partecipazione rumena ha contribuito alla cooperazione tra i Paesi della NATO e al coordinamento tra capacità e sistemi differenti.

Alle attività hanno preso parte anche le Extraction Forces, incaricate di localizzare, mettere in sicurezza ed estrarre il personale isolato. Il 36° Stormo Caccia e il co-ubicato **84° Centro SAR** hanno fornito il personale impiegato nel ruolo di ISOP, Isolated Person.

L'ISOP rappresentava il soggetto militare o civile rimasto isolato, separato dalle forze amiche o impossibilitato a ricongiungersi con esse dopo incidenti, ostilità o eventi operativi.

Erano presenti inoltre il personale **STOS**, Supporto Tattico alle Operazioni Speciali, e i JTAC del 16° Stormo "Protezione delle Forze" di Martina Franca (TA). Sul terreno, i Joint Terminal Attack Controller autorizzavano e dirigevano il supporto aereo vicino alle forze amiche, nel rispetto delle regole d'ingaggio.

Minacce simulate durante i recuperi

Le missioni hanno riprodotto recuperi condotti in presenza di minacce terrestri e aeree. Le Red Forces, cioè le forze avversarie simulate, e le difese contraeree simulate dovevano ostacolare le Blue Forces responsabili del recupero dell'Isolated Person.

Il **Reparto Mobile di Comando e Controllo** di Bari Palese, rischierato sull'aeroporto di Gioia del Colle, ha sostenuto gli scenari. Le attività comprendevano l'eiezione simulata di un pilota, la separazione di un team di forze speciali e il recupero di civili dispersi in ambiente ostile.

Le prove erano rivolte a verificare prontezza operativa, capacità decisionale e resilienza degli equipaggi. Gli **Eurofighter Typhoon** hanno scortato gli elicotteri durante il recupero e contribuito alla localizzazione e all'autenticazione del personale isolato.

Rifornimento avanzato a motore acceso

Un ulteriore contributo è arrivato dal personale qualificato FARP del **3° Stormo** di Villafranca (VR). Questa capacità, esclusiva del reparto nell'ambito dell'Aeronautica Militare, ha permesso di attivare un dispositivo avanzato di rifornimento.

Il Forward Arming and Refuelling Point consente di rifornire rapidamente a terra i velivoli tramite assetti logistici ad alta proiettabilità. L'obiettivo è ridurre la permanenza sul sedime aeroportuale e agevolare il ritorno in missione.

Il team FARP ha svolto operazioni di **hot refuelling**, mantenendo acceso il motore. L'attività ha sostenuto la rapida rigenerazione degli assetti impiegati e la continuità delle missioni di Personnel Recovery.

Link notizia: https://www.aeronautica.difesa.it/news/personnel-recovery-week-si-e-svolta-presso-il-36-stormo-caccia-lesercitazione-dedicata-al-recupero-di-personale-isolato/